



CASEARCHITETTURE

Annuario
2013



€ 10,00

_Progetti urbani

_Edifici pubblici

_Strutture turistico-ricettive

_Progetti residenziali

_Restauro e riqualificazione

_Interni e design

_Giovani talenti

_Materiali

_Personaggi

_Rubriche

_News ed eventi

Immagine di copertina:
Operazione Testimonio II - Studio Valle



DELL'ANNA
Edilori

STUDIO BIZZARRO & PARTNERS

Ravenna

www.studiobizzarro.it

Architettura del Benessere

Ristrutturazione e restyling dello storico ristorante "Caruso" a Napoli

Committenza:

Grande Albergo Vesuvio S.p.A.

Dimensione dell'intervento:

1100 mq di interni ed esterni

Una perla di eleganza e storia è nascosta all'ultimo piano dello storico Grand'Hotel Vesuvio sul Golfo di Napoli.

Il ristorante Caruso, ristrutturato e trasformato, sovrasta il meraviglioso panorama del golfo di Napoli.

Salendo all'ultimo piano dell'hotel si sbarca in un sogno, all'aprirsi delle porte dell'ascensore si svela un panorama che fa da sfondo ed è protagonista di una natura che viene da lontano, da secoli e secoli di storia. Le atmosfere tipiche delle zone mediterranee sono affascinanti e avvolgenti per la loro semplicità, per l'immediatezza della loro comprensione, dove tutto è svelato e crudelmente reale. Un gioco di bianco su bianco con gli oggetti d'arredo che si confondono con l'ambiente, materiali profondamente diversi si mescolano in un chiarore quasi mistico interrotto solo da forme scure o dorate tipiche dell'arte e della cultura di ogni paese.

Uno stile mediterraneo che da sempre possiamo definire minimalista: luce, spazi aperti, arredi minimi, colori tenui, dettati dall'ambiente dall'assenza del superfluo. L'idea dalla quale nasce il progetto è quella di ripartire da quel minimalismo esistenzialista.

Si attraverseranno le diverse epoche della cultura napoletana trovando spunti e insegnamenti e riportando il tutto ad una visione moderna adatta ad un luogo pubblico di prestigio ed eleganza.





CASEARCHITETTURE

Il bianco colore tipico dello stile viene usato per l'involucro, per la maggior parte dei materiali, degli arredi e degli oggetti di complemento. La forza della sua luce e contemporaneamente la neutralità ci permettono di contaminare l'ambiente anche con qualche oggetto di richiamo, magari tipico di un altro paese lambito dal Mediterraneo.

Il corpo principale è lungo e rettilineo, scandito da grandi pilastri e grandi finestre impeccabili e senza infisso, solo leggermente velate da tende fluttuanti permettono di osservare il territorio circostante da una posizione privilegiata e consentono all'ambiente esterno di fare ingresso nei nostri spazi di vita sotto forma di aria, di profumo e di luce.

L'arredamento costituito principalmente da sedie e tavoli "mantati" da tessuto bianco, è scelto all'insegna del criterio secondo cui è possibile mettere in risalto le linee tradizionali degli interni d'epoca (in questo caso ricreati) attraverso un uso giudizioso di oggetti personalizzati e di tessuti di arredamento morbidi.

Qualche oggetto "di rottura" come i grandi e meravigliosi corpi illuminanti di cristallo color ambra di Venini ci riportano d'improvviso alla realtà.

Le pavimentazioni sono differenziate tra interno ed esterno: la pietra bianca dell'interno è levigata e luminosa e ricorda la tipica maiolica smaltata.

La pavimentazione esterna è in ipe-lapacho, un legno molto resistente di tonalità marroni scure. Passando tra i tavoli sembrerà di passeggiare sulla tolda di una nave, o sul palco di un teatro, mentre le tende morbide e fluttuanti incorniciano la scena; una fontana posta all'estremità della terrazza è realizzata con piccole cascate che contribuiscono a dare alla superficie dell'acqua mille sfaccettature come fosse una pietra preziosa... L'effetto che si ottiene è quello del volo di un foulard di seta d'oro, elegante, luminoso e ricco, che fluttua tra i tavoli lasciando il ricordo prezioso del suo passaggio su tende, drappi, tovaglie e piatti.

La vegetazione gioca anch'essa un ruolo fondamentale, il giardino mediterraneo ospita in primo luogo piante tipiche della vegetazione presente nel bacino del "Mare Nostrum", per esempio alberi come l'olivo, il carrubo e gli agrumi, arbusti di medie e piccole dimensioni come il corbezzolo e il mirto, piante aromatiche quali il rosmarino e la lavanda. Ma il fascino del giardino mediterraneo aumenta con l'integrazione di piante di altre zone climatiche, creando uno splendido equilibrio tra piante con forme, colori ed esigenze diverse. Proprio per questo motivo si è fatto largo uso delle piccole palme che già campeggiano sul terrazzo usandole per scandire un percorso di colori, forme e profumi che accompagneranno il cliente in un viaggio tra cielo, mare e macchia mediterranea.

